



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **195** del **30/11/2023**

Oggetto: **Mozione in merito a servizi disabilità nel Comune di Prato**

Adunanza ordinaria del 30/11/2023 ore 14:30 seduta pubblica.

Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti dichiara aperta la seduta alle ore 15,49.

Risultano presenti al momento della votazione i seguenti 21 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	-	S	Bartolozzi Elena	S	-
Belgiorno Claudio	-	S	Betti Eva	-	S
Biagioni Marco	S	-	Calussi Maurizio	S	-
Cocci Tommaso	S	-	Curcio Marco	-	S
Facchi Antonio Nelson	S	-	Faltoni Monia	-	S
Fanelli Giannetto	S	-	Garnier Marilena	-	S
Guerrini Martina	S	-	La Vita Silvia	S	-
Lafranceschina Mirko	S	-	Lin Teresa	S	-
Longobardi Claudia	-	S	Maioriello Carmine	S	-
Meoni Andrea	-	S	Mugnaioni Sandra	S	-
Norcia Silvia	S	-	Ovattoni Patrizia	S	-
Romei Enrico	S	-	Rosati Matilde Maria	S	-
Sapia Marco	S	-	Sciumbata Rosanna	S	-
Soldi Leonardo	-	S	Spada Daniele	-	S
Stanasel George Claudiu	-	S	Tassi Paola	S	-
Tinagli Lorenzo	S	-	Wong Marco	S	-

Presiede il Vice Presidente del Consiglio Giannetto Fanelli , con l'assistenza del Segretario Generale Simonetta Fedeli.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :
, Mangani Simone, Sanzò Cristina, Santi Ilaria, Sbolgi Giacomo

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Oggetto: **Mozione in merito a servizi disabilità nel Comune di Prato**

Il Consiglio Comunale

Visto

che il Comune di Prato e la Società della Salute, con la collaborazione dell'associazionismo familiare e il partenariato di vari enti del Terzo settore, hanno costruito nel territorio un'ampia rete di iniziative, interventi, servizi e strutture che offrono una risposta concreta alla molteplicità dei bisogni delle persone con disabilità, con differenziazione per fasce di età e caratteristiche della stessa disabilità;

Considerato che

- molto ancora resta da fare e molti bisogni rimangono ancora insoddisfatti o solo parzialmente accolti; non tutti i servizi attivati funzionano in modo efficace; non sempre le risposte arrivano nei tempi previsti o risultano pienamente appropriate. E ciò può dipendere da molti fattori: problemi di natura organizzativa, limiti di budget che dipendono anche dai tagli, qualità delle competenze di chi opera nei servizi, mancanza di coordinamento e integrazione;
- anche a Prato, come in qualsiasi altra città italiana, la disabilità può così divenire una condizione che produce malessere e disagio, limitazione dei diritti e della partecipazione. Ma la nostra Costituzione è chiara: *“è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*. Sono parole che chiamano in gioco tutti, istituzioni, corpi intermedi e singoli cittadini, e ci mettono di fronte ad un impegno che non si può mai dire esaurito, perché nessun limite può essere posto al benessere di una persona, alla sua inclusione sociale, alle sue possibilità di sviluppo e partecipazione;

Ritenendo che

- in base al dovere costituzionale di solidarietà e di impegno nella lotta alle disuguaglianze, tutti dobbiamo sentirci garanti dei diritti dei cittadini con disabilità e impegnarci perché i servizi previsti (LEPS o LEA che siano) siano presenti e funzionanti, e siano costantemente migliorati e potenziati ma, soprattutto, innovati dal punto di vista culturale: farsi carico della globalità dei bisogni delle persone disabili e delle loro famiglie, definire e realizzare con loro un “progetto di vita” significa lasciarsi alle spalle definitivamente il modello assistenzialistico della risposta prestazionale, in cui è centrale il servizio e i suoi operatori anziché la persona e il suo ambiente di vita, in cui ci possono essere tante risorse da mettere in campo, secondo un'ottica di sviluppo di *welfare* di comunità;



- le Amministrazioni e i servizi pubblici, come prevede il nostro sistema di *welfare* regionale, debbano sostenere queste forme di auto-organizzazione e mutuo aiuto che nascono tra le famiglie e che, nella Società della Salute, il Comitato di Partecipazione debba divenire sempre più il luogo di ascolto e di dialogo tra servizi e i rappresentanti dell'associazionismo familiare; che il rapporto con il Terzo settore, come richiedono il Codice degli appalti e le normative ad esso collegate, debba essere ripensato, trattandosi di enti che non possono essere più considerati solo come esecutori di prestazioni, ma come risorse della comunità locale che concorrono alla programmazione delle politiche e alla progettazione innovativa degli interventi, anche a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie. In questo senso, deve essere perciò ripensato totalmente il ruolo e il funzionamento della Consulta del Terzo settore della Società della Salute, in quanto sede dove poter dare attuazione in modo permanente, sistematico e formalizzato, ai processi della co-programmazione e co-progettazione;

Vista la proposta di Mozione dei Gruppi Consiliari Partito Democratico, Demos, Lista Civica Lo Sport per Prato e della Consigliera Indipendente Norcia in merito a servizi disabilità nel Comune di Prato

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sul presente atto, che viene approvato all'unanimità da 21 Consiglieri presenti e votanti;

APPROVATO

Impegna il Sindaco e l'Amministrazione

- ad avviare e sostenere lo sviluppo di un percorso politico che, coinvolgendo istituzioni pubbliche, associazionismo familiare, enti del Terzo settore e, soprattutto, i diretti interessati e le loro famiglie, faccia il punto della situazione pratese delle politiche a favore della tutela dei diritti delle persone con disabilità, per individuare le criticità presenti nei servizi riguardanti la salute, l'istruzione e la formazione, l'inserimento lavorativo, la residenzialità, lo sport, e così via, così come le risorse della Comunità che possono essere attivate e integrate in una grande rete per la garanzia dei diritti e della qualità di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- ad affrontare prioritariamente in questo percorso, i seguenti punti:
 - ◆ valorizzare gli organismi di partecipazione previsti dalla Società della Salute, perché costituiscano una sede di reale ascolto delle famiglie e di valorizzazione dell'apporto degli enti del Terzo settore, in particolare attraverso i dispositivi della co-programmazione e della co-progettazione;



- ◆ implementare, all'interno della SdS, un osservatorio sulla disabilità con la collaborazione di tutti gli *stakeholder* e con la valorizzazione di risorse pubbliche che sul territorio si occupano di raccolta e elaborazione dei dati;
- ◆ imporre una decisa accelerazione, con la definizione di un cronoprogramma e di un budget dedicato al percorso di assunzione sistematica e definitiva, nelle UVMD, del nuovo modello di presa in carico della persona con disabilità così come descritto nelle Delibere della Giunta Regionale n.1642 del 23/12/2019 e n. 1055 del 11/10/2021, in modo da garantire a tutte le persone con disabilità la definizione del profilo funzionale e la valutazione multidimensionale dei bisogni, la definizione del Progetto di vita, il sostegno del *case manager*-facilitatore, la disponibilità di un budget certo e, per chi frequenta la scuola, in questa nuova articolazione degli interventi, le nuove modalità con cui i servizi socio-sanitari assicurano il supporto al sistema scolastico per la definizione e attuazione dei Piani Educativi Individualizzati;
- ◆ analizzare come sia configurato il bisogno di residenzialità delle persone disabili, soprattutto collegandolo al loro livello di gravità, al fine di individuare le soluzioni abitative maggiormente adeguate (comprehensive cioè anche delle prestazioni di assistenza sanitaria, qualora necessaria) e, allo stesso tempo, economicamente sostenibili, considerando anche la sperimentazione di forme di *housing* sociale, ma anche verificando l'eventuale necessità di strutture con livelli assistenziali elevati;
- ◆ analizzare l'attuazione delle politiche di inclusione lavorativa, sviluppando collaborazioni interistituzionali, mediante specifici protocolli, tra Società della Salute, istruzione/formazione professionale e Centro per l'impiego e sinergie con la cooperazione sociale, le Agenzie Formative e le Agenzie per il lavoro;
- ◆ approfondire, anche da un punto di vista giuridico-amministrativo, ruolo e compiti della figura del Garante all'interno del contesto pratese, in modo da definirne requisiti, funzioni e responsabilità, procedere ad un'eventuale nomina e consentire una reale efficacia alla sua operatività all'interno della rete dei servizi.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Simonetta Fedeli

Il Vice Presidente del Consiglio Giannetto
Fanelli

Firmato da:

Giannetto Fanelli

codice fiscale FNLGNT67S05G999X

num.serie: 3762375347405079018

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 10/11/2022 al 10/11/2025

SIMONETTA FEDELI

codice fiscale FDLSNT63S65F205T

num.serie: 8114240429578151547

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 13/02/2022 al 23/02/2024